

ANALITICA TRASCENDENTALE. LE CATEGORIE, ESEMPI

quantità	qualità	relazione	modalità
unità	realtà	dell'inerenza e sussistenza (sostanzialità)	possibilità
pluralità	negazione	causa ed effetto	esistenza
totalità	limitazione	azione reciproca	necessità

Le categorie vengono dedotte dai giudizi che possiamo formulare.

Quantità

UNITA'. Giudizio singolare (riguarda UN singolo ente): "Il professore è bravissimo"

PLURALITA'. Particolare (riguarda UNA PARTE di un insieme): "QUALCHE studente ha capito quello che sto spiegando"

TOTALITA'. Universale (riguarda la TOTALITA' di un insieme): "Tutti gli studenti amano Kant"

Qualità

REALTA'. Affermativo (si afferma qualcosa): "La penna è nera", "L'uomo è un animale", "Quello su cui siete seduti è una sedia"

NEGAZIONE. Negativo (si nega qualcosa del soggetto S: la negazione qui riguarda la copula): "Le pere non sono mele", "L'uomo non è un vegetale"; "Quello su cui siete seduti non è un divano"; "S non è P" (escludo S dall'estensione dell'insieme P: il giudizio riguarda S)

LIMITAZIONE. Infinito (la negazione qui riguarda il predicato P): "Le pere sono non mele", "L'uomo è un non vegetale"; "S è non-P" (S è una delle infinite cose che restano quando levo dalla realtà l'insieme P)

Negazione e limitazione possono sembrarci molto simili. Diciamo che nel giudizio infinito noi prendiamo in considerazione classi di insiemi, P e non-P, e non il soggetto S, né singoli individui: nel giudizio infinito "S è non-P" (giudizio affermativo, e non negativo) dico che "S" è una delle cose numericamente infinite che rimangono quando io abbia eliminato la classe "P".

Relazione

DELL'INERENZA E SUSSISTENZA. Categorico: “La foglia è verde”

CAUSA ED EFFETTO. Ipotetico: “Tutte le foglie sono verdi SE sono annaffiate il giusto”; “SE c'è fumo, allora c'è fuoco”

AZIONE RECIPROCA. Disgiuntivo: “La foglia è verde O ingiallita”; “L'alunno è sufficiente O non sufficiente”; “La pera è buona O cattiva”; “La penna è nera O rossa O verde O blu...”

Modalità

ESISTENZA / INESISTENZA. Assertorio: “Questa penna è nera”; “Oggi piove”

POSSIBILITA' / IMPOSSIBILITA'. Problematico: “La penna PUÒ essere nera”; “Oggi potrebbe piovere”

NECESSITA' / CONTINGENZA. Apodittico: “La pianta DEVE essere annaffiata”; “I corpi DEVONO essere estesi”; “Un giorno DOVRETE morire”; “Per passare DOVETE sapere Kant”

Qui sotto, gli *schemi trascendentali* corrispondenti alle varie categorie.

Categoria	Schema trascendentale	<i>note</i>
Quantità	Numero	
Qualità	Grado	Presenza, assenza, intensità di un fenomeno nel tempo
Causalità	Successione	Solo se c'è successione tra due eventi si può parlare di causa ed effetto
Sostanza	Permanenza nel tempo	Possiamo pensare qualcosa come sostanza solo se la rappresentiamo come un qualcosa che "permane", che resta
Azione reciproca	Presenza contemporanea di due fenomeni	
Possibilità	Presenza in un tempo qualsiasi	
Esistenza	Presenza in un determinato tempo	
Necessità	Presenza in ogni tempo	Se un ente è necessario, deve essere sempre